



REGIONE CALABRIA

Dipartimento 3 - Bilancio, Patrimonio e Finanze

Settore 4 - Controllo contabile bilanci e rendiconti Enti Strumentali,  
Aziende, Agenzie, Fondazioni, Società Partecipate

***Istruttoria sul Rendiconto di Gestione***

***Esercizio Finanziario 2016***

***ex art. 57 L.R. 8/2002***

***dell'Azienda Territoriale Edilizia Residenziale Pubblica Calabria***

***Aterp Calabria***

***Legge Regionale 16 Maggio 2013, n.24***

## Premessa

L'articolo 57 della legge regionale 4 febbraio 2002, n.8 dispone che i rendiconti degli Enti, delle Aziende e delle Agenzie regionali vengano trasmessi ai rispettivi Dipartimenti della Giunta regionale competenti per materia che, previa istruttoria conclusa con parere favorevole, li inviano al Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze per la definitiva istruttoria di propria competenza.

La Giunta trasmette i rendiconti al Consiglio Regionale per l'approvazione.

Il presente documento mira ad analizzare le risultanze contabili contenute nel rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica Calabria (Aterp Calabria), istituita ai sensi della legge regionale 16 maggio 2013, n.24 - *Norme sul riordino degli enti, delle aziende regionali, delle fondazioni, delle agenzie regionali, delle società e dei consorzi comunque denominati, con esclusione del settore sanità* - a seguito dell'accorpamento delle cinque aziende operanti nei territori delle provincie di Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria, Vibo Valentia e Crotone, il cui complesso e lungo iter amministrativo è stato portato a compimento con l'emanazione del D.P.G.R. n. 99 del 09/05/2016, con cui si è provveduto a sancire l'effettiva nascita del nuovo ente Aterp Calabria e la definitiva estinzione delle suddette aterp provinciali.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 442 del 10 novembre 2016 sono state approvate le linee di indirizzo ai Dipartimenti vigilanti per la trasmissione dei documenti contabili di enti strumentali e società, ai fini dei successivi adempimenti di bilancio e per l'effettuazione delle verifiche in ordine al contenimento delle spese, ai sensi della normativa vigente in materia.

Con deliberazione di Giunta regionale n.559 del 28 dicembre 2016 sono stati approvati gli elenchi dei soggetti componenti il "*Gruppo Amministrazione Pubblica*" ed il "*Gruppo Regione Calabria*", per la predisposizione del bilancio consolidato ai sensi dell'allegato 4/4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, di cui fa parte dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica Calabria, (Aterp Calabria).

Occorre evidenziare che con la disamina e l'approvazione del documento contabile in questione si porta a compimento un lungo e complesso iter amministrativo, che ha visto fortemente impegnato lo scrivente dipartimento, volto ad azzerare i rilevanti ritardi accumulatisi in passato con riferimento all'approvazione di ben *37 rendiconti di gestione* delle disciolte aterp provinciali.

Preme rilevare a riguardo che solo a seguito della suddetta attività si è potuto fare chiarezza sull'ammontare dei residui nonché sulle conseguenti posizioni di debito e di credito che, per come verrà rilevato nel prosieguo della presente istruttoria, sono passate dalle vecchie aterp provinciali al nuovo ente Aterp Calabria.



## **Rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2016 dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica Calabria – Aterp Calabria.**

L'istruttoria necessaria all'approvazione da parte degli Organi competenti del rendiconto generale 2016 dell'Aterp Calabria, richiede l'esame del relativo conto di bilancio e delle risultanze economico patrimoniali di cui al conto economico e allo stato patrimoniale, ex articolo 57 della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8 e ss.mm. e ii.

Di seguito si procede con la suddetta disamina sulla base:

- 1) delle risultanze di bilancio, in conto competenza e in conto residui, del nuovo ente unico Aterp Calabria, per come risultanti dai prospetti contabili di cui alle deliberazioni del Commissario Straordinario di seguito specificate:
  - n.965 del 19/12/2017 ad oggetto "*Rendiconto esercizio finanziario 2016. Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi – art. 3 comma 4 punto 9.1 allegato 4/2 D.Lgs. 118/2011;*
  - n.966 del 19/09/2017 ad oggetto "*Rendiconto esercizio finanziario 2016. Approvazione documenti da trasmettere al Collegio per il parere*";
- 2) della relazione redatta dal Collegio dei Revisori dei Conti dell'Aterp Calabria, contenente parere favorevole all'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2016;
- 3) del parere favorevole espresso dal Dipartimento infrastrutture, lavori pubblici e mobilità, per come acquisito agli atti dello scrivente Dipartimento in data 06/10/2017, avente protocollo n. 304370 del 29/09/2017.

Alla luce della su elencata documentazione di seguito si riportano gli esiti delle analisi sulle risultanze contabili, condotte dal Dipartimento Bilancio, mediante l'elaborazione di prospetti riepilogativi che, in ottemperanza ai principi contabili di cui al D.Lgs.118/2011, verificano in modo particolare:

- a) il rispetto delle dovute corrispondenze in conto residui in ragione del principio generale della continuità amministrativa;
- b) l'allineamento tra la gestione finanziaria e le risultanze del conto del tesoriere;
- c) la quadratura tra impegni e accertamenti registrati nelle partite di giro;
- d) la corretta determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente e capitale e del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, nonché delle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione.

Con riferimento, inoltre, alla **verifiche in materia di contenimento della spesa**, ai sensi della normativa vigente, si rileva che il Dipartimento regionale competente per materia, nell'ambito del proprio dovere di vigilanza sulla gestione dell'Ente strumentale, deve verificare il contenimento delle spese sia in fase preventiva, anche mediante l'esercizio di poteri ispettivi, sia in fase di controllo concomitante alla gestione, effettuando puntuali riscontri documentali sugli atti amministrativi da cui si originano le spese oggetto di riduzione.

Si deve tener conto che le competenze del Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze riguardano gli aspetti contabili e che ogni ulteriore ed eventuale verifica in ordine agli aspetti gestionali dell'Ente non potrà che essere effettuata nelle dovute sedi dal Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività dell'Ente stesso.

Con deliberazione n.442 del 10.11.2016 la Giunta regionale ha demandato ai Dipartimenti vigilanti, in base a separata istruttoria e a distinto provvedimento amministrativo, le verifiche in ordine al contenimento delle spese, senza indugio, al fine di evitare l'eventuale prescrizione di crediti a favore della Regione Calabria, a seguito della violazione delle disposizioni normative, e consentire l'acclaramento di eventuali responsabilità.

La procedura di cui alla suddetta D.G.R. 442 del 10.11.2016 ha acquisito piena cogenza con la specificazione della stessa nell'art.6 comma 7 della legge regionale 27 dicembre 2016 n.43 che stabilisce: "*Il Dipartimento che esercita l'attività di vigilanza sulle attività dei soggetti di cui al presente articolo, **in sede di esame dei documenti contabili consuntivi**, verifica, anche mediante l'esercizio di poteri di carattere ispettivo, il rispetto della normativa in materia di contenimento delle spese e*

*propone alla Giunta regionale l'adozione delle misure conseguenti alle eventuali violazioni riscontrate".*

Si ritiene necessario, pertanto, che il Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità, che esercita la vigilanza sulle attività dell'Aterp Calabria, adotti i dovuti provvedimenti, dando atto delle verifiche effettuate, indicando con precisione il rispetto dei limiti per ciascuna tipologia di spesa ai sensi della normativa vigente, nonché garantendo l'eventuale avvio delle procedure necessarie sia al recupero delle risorse impropriamente impegnate, sia ai fini della segnalazione agli Organi inquirenti della Corte dei Conti di un conseguente danno erariale, ai sensi della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

Ad ogni modo si rimarca come l'eventuale mancato rispetto delle suddette previsioni di legge sul contenimento della spesa, non preclude l'adozione del rendiconto in esame.

Di seguito si procede ad analizzare le risultanze contabili di cui al rendiconto di gestione 2016 dell'Aterp Calabria, per come riscontrato nella seguente tabella:





ANALISI GESTIONE IN CONTO RESIDUI												ANALISI GESTIONE IN CONTO COMPETENZA	ANALISI GESTIONE DI CASSA			
TITOLI DI ENTRATA	RESIDUI ATTIVI FINALI DA RENDICONTI 2015 DELLE DISCIOLTE CINQUE ATERP PROVINCIALI (A)	RESIDUI ATTIVI INIZIALI DA RENDICONTO 2016 ATERP CALABRIA (B)	DIFFERENZA C= (A-B)	INCASSI RESIDUI ATTIVI DAL 01/01/2016 AL 08/05/2016 FATTI DALLE DISCIOLTE CINQUE ATERP (D)	RESIDUI ATTIVI ELIMINATI O RICLASSIFICATI DALLE DISCIOLTE CINQUE ATERP DAL 01/01/2016 AL 08/05/2016 (E)	RESIDUI ATTIVI RIMASTI RIPORTATI ALLA DATA DEL 09/05/2016 AD INIZIO GESTIONE NUOVA ATERP CALABRIA F=(A-D-E)	RESIDUI DA RESIDUO G=(F-R)	ELIMINAZIONE RESIDUI DA RESIDUO (H)	RESIDUI DA RESIDUO FINALI AL 31/12/2016 I = (G-H)	RESIDUI DA COMPETENZA L = (P-T)	TOTALE RESIDUI ATTIVI FINALI RENDICONTO 2016 M = (I+L)	ACCERTATO (P)	REVERSALI C/RESIDUI (R)	REVERSALI C/COMPETENZA (T)	TOTALE REVERSALI ANNO 2016 U = (R+T)	CONTO DEL TESORIERE TOTALE INCASSI (V) SE QUADRATO (V=U)
TIT. I* - Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TIT. II* - Trasferimenti correnti	€ 35.241,24	€ 467,05	-€ 34.774,19	€ 34.774,19	€ 0,00	€ 467,05	€ 467,05	€ 0,00	€ 467,05	€ 0,00	€ 467,05	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TIT. III* - Entrate extratributarie	€ 85.785.196,69	€ 83.194.415,98	-€ 2.590.780,71	€ 2.589.645,61	€ 1.135,10	€ 83.194.415,98	€ 83.060.727,25	€ 186.309,72	€ 82.874.417,53	€ 10.712.778,34	€ 93.587.195,87	€ 19.651.843,58	€ 133.888,73	€ 8.939.065,24	€ 9.072.753,97	€ 9.072.753,97
TIT. IV* - Entrate in conto capitale	€ 27.669.844,93	€ 23.422.132,04	-€ 4.247.712,89	€ 4.247.712,89	€ 0,00	€ 23.422.132,04	€ 23.032.476,75	€ 10.989.479,82	€ 12.042.997,13	€ 8.751.289,33	€ 20.794.286,46	€ 16.851.889,35	€ 389.855,29	€ 7.900.600,02	€ 8.290.255,31	€ 8.290.255,31
TIT. V* - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 227.005,51	€ 227.005,51	€ 0,00	-€ 227.005,51	€ 227.005,51	€ 211.085,72	€ 14.718,37	€ 196.367,35	€ 155.565,80	€ 351.933,15	€ 199.380,75	€ 15.919,79	€ 43.814,95	€ 59.734,74	€ 59.734,74
TIT. VI* - Accensione di prestiti	€ 499.967,25	€ 252.526,88	-€ 247.440,57	€ 20.435,06	€ 227.005,51	€ 252.526,88	€ 217.289,59	€ 0,00	€ 217.289,59	€ 795.807,08	€ 1.013.096,67	€ 797.078,02	€ 35.237,09	€ 1.270,94	€ 36.508,03	€ 36.508,03
TIT. VII* - Anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.202.797,00	€ 0,00	€ 11.202.797,00	€ 11.202.797,00	€ 11.202.797,00
TIT. IX* - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 1.166.281,82	€ 943.219,66	-€ 223.062,16	€ 223.062,16	€ 0,00	€ 943.219,66	€ 943.219,66	€ 0,00	€ 943.219,66	€ 999.055,67	€ 1.942.275,33	€ 9.131.066,84	€ 0,00	€ 8.132.011,17	€ 8.132.011,17	€ 8.132.011,17
<b>TOTALE</b>	<b>€ 115.156.531,93</b>	<b>€ 108.039.766,92</b>	<b>-€ 7.116.765,01</b>	<b>€ 7.115.629,91</b>	<b>€ 1.135,10</b>	<b>€ 108.039.766,92</b>	<b>€ 107.465.266,02</b>	<b>€ 11.190.507,71</b>	<b>€ 96.274.758,31</b>	<b>€ 21.414.496,22</b>	<b>€ 117.689.254,53</b>	<b>€ 57.634.055,54</b>	<b>€ 574.900,90</b>	<b>€ 36.219.599,32</b>	<b>€ 36.794.060,22</b>	<b>€ 36.794.060,22</b>
TITOLI DI SPESA	RESIDUI PASSIVI FINALI DA RENDICONTI 2015 DELLE DISCIOLTE CINQUE ATERP PROVINCIALI (A)	RESIDUI PASSIVI INIZIALI DA RENDICONTO 2016 ATERP CALABRIA (B)	DIFFERENZA C= (A-B)	PAGAMENTI RESIDUI PASSIVI DAL 01/01/2016 AL 08/05/2016 FATTI DALLE DISCIOLTE CINQUE ATERP (D)	RESIDUI PASSIVI ELIMINATI O RICLASSIFICATI DALLE DISCIOLTE CINQUE ATERP DAL 01/01/2016 AL 08/05/2016 (E)	RESIDUI PASSIVI RIMASTI RIPORTATI ALLA DATA DEL 09/05/2016 AD INIZIO GESTIONE NUOVA ATERP CALABRIA F=(A-D-E)	RESIDUI DA RESIDUO G=(F-R)	ELIMINAZIONE RESIDUI DA RESIDUO (H)	RESIDUI DA RESIDUO FINALI AL 31/12/2016 I = (G-H)	RESIDUI DA COMPETENZA L = (P-T)	TOTALE RESIDUI PASSIVI FINALI RENDICONTO 2016 M = (I+L)	IMPEGNATO (P)	MANDATI C/RESIDUI (R)	MANDATI C/COMPETENZA (T)	TOTALE MANDATI ANNO 2016 U = (R+T)	CONTO DEL TESORIERE TOTALE PAGAMENTI (V) SE QUADRATO (V=U)
Tit. I* - Spese correnti	€ 10.315.843,39	€ 8.861.097,25	-€ 1.454.746,14	€ 1.448.019,14	€ 6.727,00	€ 8.861.097,25	€ 7.228.350,01	€ 2.705.714,29	€ 4.520.835,72	€ 5.339.430,54	€ 9.860.066,26	€ 13.701.656,53	€ 1.634.747,24	€ 8.362.225,99	€ 9.996.973,23	€ 9.996.973,23
Tit. II* - Spese in conto capitale	€ 16.240.621,15	€ 14.348.282,81	-€ 1.892.338,34	€ 1.893.967,49	-€ 1.629,15	€ 14.348.282,81	€ 13.904.579,89	€ 356.290,60	€ 13.548.289,29	€ 8.412.585,73	€ 21.960.875,02	€ 14.078.488,10	€ 443.702,92	€ 5.865.902,37	€ 6.109.605,29	€ 6.109.605,29
Tit. III* - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 7.160.163,76	€ 7.160.163,76	€ 1.846.150,97	-€ 9.006.314,73	€ 7.160.163,76	€ 7.095.293,04	€ 0,00	€ 7.095.293,04	€ 589.976,72	€ 7.685.269,76	€ 3.432.104,62	€ 64.870,72	€ 2.842.127,90	€ 2.906.998,62	€ 2.906.998,62
Tit. IV* - Rimborso di prestiti	€ 10.184.509,07	€ 1.178.194,34	-€ 9.006.314,73	€ 0,00	€ 9.006.314,73	€ 1.178.194,34	€ 1.177.829,76	€ 0,00	€ 1.177.829,76	€ 0,00	€ 1.177.829,76	€ 5.193,33	€ 364,58	€ 5.193,33	€ 5.557,91	€ 5.557,91
Tit. V* - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto Tesoriere - Cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.645.303,46	€ 1.645.303,46	€ 11.910.066,59	€ 0,00	€ 10.264.783,13	€ 10.264.783,13	€ 10.264.783,13
Tit. VII* - Spese per conto di terzi e partite di giro	€ 1.594.689,61	€ 250.699,28	-€ 1.343.990,33	€ 1.343.990,33	€ 0,00	€ 250.699,28	€ 250.699,28	€ 0,00	€ 250.699,28	€ 1.648.939,24	€ 1.899.638,52	€ 9.131.066,84	€ 0,00	€ 7.482.127,80	€ 7.482.127,80	€ 7.482.127,80
<b>TOTALE</b>	<b>€ 38.335.663,22</b>	<b>€ 31.798.437,44</b>	<b>-€ 6.537.225,78</b>	<b>€ 6.532.127,93</b>	<b>€ 5.097,85</b>	<b>€ 31.798.437,44</b>	<b>€ 29.654.751,98</b>	<b>€ 3.062.094,89</b>	<b>€ 26.592.747,09</b>	<b>€ 17.636.235,69</b>	<b>€ 44.228.982,78</b>	<b>€ 52.258.596,01</b>	<b>€ 2.143.685,46</b>	<b>€ 34.622.360,32</b>	<b>€ 36.766.045,78</b>	<b>€ 36.766.045,78</b>



Dalla sopra esposta tabella, si può rilevare, in applicazione al principio della continuità tra esercizi finanziari consecutivi, la determinazione dei residui attivi e passivi al 31.12.2016, con particolare attenzione all'esatta corrispondenza tra i dati finali al 31.12.2015 e i dati iniziali al 01.01.2016.

A riguardo occorre precisare che le risultanze contabili risultanti dal rendiconto di gestione ad oggetto della presente relazione istruttoria, comprendono le registrazioni contabili riferite a due distinti periodi il primo dal 01/01/2016 al 08/05/2016 e il secondo dal 09/05/2016 al 31/12/2016.

Nello specifico il primo dei suddetti intervalli fa riferimento all'arco temporale intercorrente tra l'inizio dell'esercizio 2016 e l'emanazione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale, datato 09/05/2016, con cui è stato sancito l'effettivo inizio dell'attività di gestione del nuovo ente Aterp Calabria.

Preme sottolineare come, con il succitato decreto, sia stato stabilito che con riferimento agli effetti di natura contabile e fiscale, conseguenti all'accorpamento delle cinque aterp provinciali, gli stessi sono retrodatati alla data del 01/01/2016.

Si ha dunque che, stante la retrodatazione, le risultanze contabili del rendiconto in questione abbracceranno l'intero esercizio 2016 andando a comprendere anche l'intervallo temporale precedente alla data del 09/05/2016 (dal 01/01/2016 al 08/05/2016), periodo in cui hanno continuato ad operare le cinque aterp provinciali, ciascuna con le proprie registrazioni contabili.

Lo scrivente dipartimento ha provveduto a verificare, fra l'altro, in quali termini sono confluite le risultanze contabili in conto competenza e in conto residui, alla data del 09/05/2016, dalle cinque aterp provinciali al nuovo ente unico Aterp Calabria.

Nello specifico, partendo da un saldo iniziale, al 01.01.2016, pari a € 115.156.531,93 per i residui attivi ed € 38.335.663,22 per i passivi, in conseguenza delle variazioni verificatesi nel corso della gestione 2016, nonché a seguito degli incassi e dei pagamenti effettuati dalle cinque aterp pari rispettivamente ad € 7.115.629,91 (incassi dal 01/01/2016 al 08/05/2016) € 6.532.127,93 (pagamenti dal 01/01/2016 al 08/05/2016), dell'eliminazione dei residui attivi e passivi nel periodo dell'esercizio 2016 antecedente alla data del 09 maggio, dell'iscrizione dei residui di nuova formazione, ammontanti rispettivamente ad € 21.414.496,22, per i residui attivi, ed a € 17.636.235,69, per i residui passivi, è stata determinata la consistenza finale della gestione in conto residui, al 31.12.2016, complessivamente in € 117.462.249,02 per i residui attivi ed € 44.228.982,78 per i residui passivi.

Preme evidenziare come con riferimento ai valori riportati nella su esposta tabella di cui alla colonna contraddistinta dalle lettere (E), ve ne siano alcuni (importi evidenziati in rosso) che rilevano l'avvenuta riclassificazione di alcuni residui, con il conseguente spostamento degli stessi da un titolo ad un altro.

Nello specifico, per come richiesto dallo scrivente dipartimento bilancio, l'Aterp Calabria ha provveduto ad effettuare la suddetta riclassificazione, posto che le disciolte Aterp di Reggio Calabria, Crotone e Cosenza a seguito del passaggio dai vecchi piani dei conti, per come previsti dal D.M. 3440/1986 che aveva a suo tempo definito gli schemi di bilancio degli Istituti autonomi per le case popolari, a quelli stabiliti dal D.Lgs.118/2011, avevano commesso degli errori di imputazione rispetto ai titoli di entrata e di spesa considerati.

A riguardo si rileva nella parte entrata lo spostamento di residui attivi per € 227.005,51 dal titolo VI° (*entrate per accensione di prestiti*) al titolo V° (*entrate da riduzione da attività finanziarie*).

Negli stessi termini nella parte spesa si rileva il passaggio di residui passivi per € 9.006.314,73 dal titolo IV° (*rimborso di prestiti*) al titolo III° (*spese per incremento di attività finanziarie*).

Si rimarca, infine, la piena corrispondenza tra le risultanze del conto del tesoriere in termini di pagamenti e riscossioni effettuate dallo stesso e la gestione di cassa effettuata dall'Aterp Calabria con riferimento ai mandati e agli ordinativi di incasso emessi nel corso dell'esercizio 2016, avendo pagamenti in conto residui per € 2.143.685,46 e in conto competenza per € 34.622.360,32, per un totale pari a € 36.766.045,78.

Con riferimento agli incassi risultano emessi ordinativi in conto residui per € 574.500,90 e in conto competenza per € 36.219.559,32, con un totale complessivo pari a € 36.794.060,22.



Per come specificato in precedenza è stata verificata la **gestione del Fondo Pluriennale Vincolato**, al fine di stabilire se l'Aterp Calabria abbia proceduto alla corretta determinazione dello stesso alla data del 31/12/2016.

A riguardo, di seguito si evidenziano i valori rilevati nel FPV sia per la parte relativa alle spese correnti che a quelle in conto capitale, specificando, inoltre, le quote del fondo originate dai valori in conto residui rispetto a quelli appostati nella competenza:

DESCRIZIONE	Segno	QUOTA RESIDUI	QUOTA COMPETENZA
FPV al 01/01/2016		€ 6.841.294,84	
Impegni finanziati nell'esercizio 2016 dal FPV, per come reimputati da prospetto 5/1, al netto di economie e reimputazioni agli esercizi successivi al 2016.	(-)	€ 1.506.938,69	
Economie su impegni finanziati da FPV.	(-)	€ 0,00	
Impegni assunti nel corso del 2016 e imputati a FPV.	(+)		€ 0,00
Impegni assunti nel 2016 e reimputati in seguito al Riaccertamento Ordinario dei Residui al 2016 ed esercizi successivi.	(+)	€ 0,00	€ 0,00
SUB – TOTALI		€ 5.334.356,15	€ 0,00
<b>TOTALE FPV AL 31/12/2016</b>		<b>€ 5.334.356,15</b>	
<b>Di cui Spese Correnti</b>		<b>€ 3.654.568,67</b>	
<b>Di cui Spese in Conto Capitale</b>		<b>€ 1.679.787,48</b>	

Con riferimento ai suddetti valori occorre fare delle precisazioni circa la formazione e la gestione del fondo pluriennale vincolato, rilevando, in primo luogo, come la formazione dello stesso sia la diretta conseguenza dell'applicazione del *principio della competenza finanziaria potenziata*.

Nello specifico, il fondo pluriennale vincolato è stato istituito per rappresentare contabilmente la copertura finanziaria, costituita da entrate accertate e imputate nel corso del medesimo esercizio in cui è registrato l'impegno, di quelle spese che, in base al suddetto principio, vengono impegnate nel corso dell'esercizio e imputate agli esercizi successivi.

Il fondo in questione, dunque, evidenzia la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego.

Ciò posto, occorre evidenziare che, in occasione della procedura di riaccertamento ordinario dei residui, a partire dall'esercizio 2016, a seguito delle re-imputazioni dei residui passivi, il fondo si costituisca sempre, con la sola eccezione del caso in cui a fronte della re-imputazione della spesa si proceda a re-imputare anche un'entrata correlata.

Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria, enunciato nel decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, l'Aterp Calabria, partendo dagli importi in conto residui riportati dalle risultanze contabili delle disciolte aterp provinciali, per come risultanti alla data del 09/05/2016, ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.

Sulla base di quanto attestato dall'ente in questione, giusta deliberazione del Commissario Straordinario n. 965 del 19.09.2017, risulterebbe che è stata condotta un'analisi dei valori degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, in applicazione dell'articolo 3, comma 4 decreto



legislativo 23 giugno 2011, n.118, e del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al medesimo decreto.

A riguardo per come risultante dagli elenchi di residui allegati al suddetto decreto si rileva che a seguito della procedura di riaccertamento risultano eliminati residui attivi per € 11.190.507,71, residui passivi per € 3.062.004,89 mentre con riferimento ai residui oggetto di reimputazione agli esercizi successivi gli stessi risultano pari a zero.

L'assenza di reimputazioni a parere dello scrivente sottace un'errata applicazione del principio della competenza potenziata, con particolare riferimento a quei residui passivi riguardanti spese in conto capitale che, per definizione, se correttamente previste determinano l'impiego dei cosiddetti "cronoprogrammi di spesa", con la conseguente reimputazione di quei residui passivi riguardanti gli interventi non realizzati alle scadenze previste.

***Si raccomanda all'Aterp Calabria di procedere in occasione del riaccertamento ordinario 2017 ad applicare correttamente il principio della competenza finanziaria potenziata, provvedendo alla corretta reimputazione dei residui, in base all'effettiva esigibilità degli stessi.***

***Si prescrive all'ente, inoltre, con riferimento agli interventi che prevedono lavori per l'ampliamento e/o la manutenzione del patrimonio immobiliare di scadenzare, attraverso un'attenta attività di programmazione, i relativi impegni di spesa e accertamenti di entrata, con imputazione agli esercizi in cui è prevista la realizzazione delle varie fasi degli interventi, sulla base di appositi cronoprogrammi, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 5.3.1, inerente le modalità di registrazione delle spese di investimento, di cui al principio contabile contenuto all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011.***

Stante l'assenza di reimputazione di residui passivi dall'esercizio 2016 agli esercizi successivi, a seguito della procedura di riaccertamento ordinario condotta dall'Aterp Calabria, si ha che il FPV determinato dall'ente alla data del 31/12/2016 risulta pari alla somma dei fondi pluriennali vincolati delle disciolte aterp provinciali per come risultanti dagli allegati 5/1 di cui ai rispettivi riaccertamenti straordinari, nonché dalle risultanze dei riaccertamenti ordinari 2015.

Orbene dall'analisi dei suddetti riaccertamenti risulta che solo l'Aterp di Catanzaro presenta residui passivi re-imputati all'esercizio 2017, confluiti nelle risultanze contabili dell'Aterp Calabria, tali per cui si origina FPV alla data del 31/12/2016, da iscriverne sia nella parte accantonata del risultato di amministrazione 2016, sia nella parte entrata de bilancio di previsione 2017, per come specificato nella su esposta tabella di verifica.

***Si raccomanda all'Aterp Calabria di provvedere ad aggiornare correttamente i valori del FPV, in conto del Bilancio di previsione 2017, provvedendo ad effettuare le necessarie variazioni di bilancio.***

Stante le su esposte verifiche sulle risultanze contabili dell'ente di cui al rendiconto di gestione in oggetto, di seguito si passa ad analizzare nel dettaglio il risultato di amministrazione conseguito dall'ente in conto dell'esercizio 2016.

Nello specifico, dalle analisi effettuate è emersa la consistenza iniziale di cassa, gli incassi e i pagamenti complessivamente effettuati nell'esercizio in conto competenza e in conto residui, il saldo di tesoreria alla data del 31/12/2016, il totale complessivo delle somme rimaste da riscuotere (residui attivi) e di quelle rimaste da pagare (residui passivi), per come di seguito evidenziato:



<b>QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA ATERP CALABRIA</b>						
<b>ESERCIZIO FINANZIARIO 2016</b>						
<b>Indicazioni</b>		<b>Residui</b>		<b>Competenze</b>		<b>Totali</b>
<b>Riscossioni</b>		€ 574.500,90		€ 36.219.559,32		€ 36.794.060,22
<b>Pagamenti</b>		€ 2.143.685,46		€ 34.622.360,32		€ 36.766.045,78
<b>Saldo di cassa presso il Tesoriere al 31.12.2016</b>				<b>Differenza d'Esercizio</b>		€ 28.014,44
				<b>Fondo di cassa presso il Tesoriere al 01.01.2016</b>		€ 1.488.892,58
				<b>Avanzo di cassa al 31.12.2016</b>		€ 1.516.907,02
<b>ATERP CALABRIA ES. FIN. 2016</b>						
<b>QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (CALCOLO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE EX D.Lgs. 118/2011)</b>						
<b>Indicazioni</b>		<b>Residui</b>		<b>Competenze</b>		<b>Totali</b>
<b>Riscossioni</b>		€ 574.500,90		€ 36.219.559,32		€ 36.794.060,22
<b>Pagamenti</b>		€ 2.143.685,46		€ 34.622.360,32		€ 36.766.045,78
				<b>Differenza d'Esercizio</b>		€ 28.014,44
				<b>Fondo Cassa al 01.01.2016</b>		€ 1.488.892,58
				<b>Avanzo di cassa al 31.12.2016</b>		€ 1.516.907,02
				<b>Residui Attivi</b>		€ 117.689.254,53
				<b>Totale</b>		€ 119.206.161,55
				<b>Residui Passivi</b>		€ 44.228.982,78
				<b>Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti</b>		€ 3.654.568,67
				<b>Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale</b>		€ 1.679.787,48
				<b>Avanzo d'Amministrazione al 31.12.2016</b>		€ 69.642.822,62

Il suddetto risultato gestionale, per come evidenziato nelle su esposte tabelle, è stato verificato tramite l'applicazione del metodo di calcolo finanziario che, partendo dal risultato iniziale di cassa al 01/01/2016, sommando a quest'ultimo le riscossioni e sottraendo i pagamenti, sommando i residui attivi e sottraendo i passivi, nonché sottraendo il FPV, per come determinato rispettivamente per le spese correnti e in conto capitale, determina il risultato di amministrazione al 31/12/2016.

Preme evidenziare che con riferimento al saldo di cassa al 01/01/2016 lo stesso in realtà è da intendere come riferito al 09/05/2016, data di inizio dell'attività da parte dell'Aterp Calabria.

Nello specifico il saldo in questione risulta pari a € 1.488.892,58 quale somma degli importi presenti nei conti di tesoreria delle disciolte 5 aterp provinciali alla suddetta data del 09/05/2016, per come riscontrabile dai verbali di cassa, in atti, attestanti il passaggio dei fondi al nuovo ente unico Aterp Calabria.

Il risultato di amministrazione conseguito dall'ente, per come sopra verificato, deve essere ulteriormente analizzato alla luce delle nuove regole contabili introdotte dalla cosiddetta armonizzazione dei bilanci, al fine di evidenziare al netto delle quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti, se sussista un effettivo avanzo di amministrazione in termini di una quota residua disponibile, posto che qualora quest'ultima risulti negativa l'ente si troverà in disavanzo.

Di seguito si evidenzia apposita tabella esemplificativa della composizione del risultato di amministrazione dell'Aterp Calabria alla data del 31/12/2016:

Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)	€ 69.642.822,62
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	€ 87.515.377,34
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni)	€ 0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	€ 0,00
Fondo perdite società partecipate	€ 0,00
Fondo contenzioso	€ 10.129.507,81
Altri accantonamenti	€ 20.249.992,83
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>€ 117.894.877,98</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 2.130.176,95
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 167.049,00
Altri vincoli	€ 0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>€ 2.297.225,95</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>- € 50.549.281,31</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>	

Preme evidenziare come, al fine di rilevare se l'ente abbia definito correttamente la quota disponibile del risultato di amministrazione, lo scrivente dipartimento abbia provveduto a verificare, sulla base delle risultanze contabili oggetto della presente istruttoria, se le quote accantonate e vincolate, per come evidenziate nella su esposta tabella, siano formalmente corrette.

Con riferimento alla verifica della voce di accantonamento riferita al FCDE, occorre precisare che la creazione dello stesso fa riferimento al paragrafo 3.3 del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs.118/2011, il quale prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione sono accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale.

Si ha dunque che, per le entrate di dubbia e difficile esazione, è vietato il cosiddetto accertamento per cassa.

L'accertamento per cassa difatti, seppure in termini di bilancio consente il mantenimento dell'equilibrio, non permette la corretta rappresentazione della capacità dell'ente di riscuotere le proprie entrate, e non evidenzia i reali rapporti creditorî che l'ente vanta nei confronti della P.A. e di altri soggetti terzi.

In termini consequenziali si ha che, l'obbligo di accertare le entrate per il loro intero ammontare neutralizzando la quota di dubbio incasso con il Fcde, impedisce l'utilizzo di entrate esigibili e nel contempo di dubbia e difficile esazione, a copertura di spese reali.

Per tali poste attive è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione, nonché vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Orbene, sulla base delle risultanze del rendiconto in oggetto, il fondo crediti di dubbia esigibilità determinato dall'Aterp Calabria risulta pari a € 87.515.377,34.

Al fine di verificare la congruità del suddetto valore di seguito si evidenzia la procedura da seguire per il corretto computo dello stesso, secondo il cosiddetto metodo della media semplice:

- 1) individuare le tipologie di entrate stanziare che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- 2) calcolare, per ogni voce di entrata di cui al punto 1), la media del rapporto tra gli incassi in conto residui e i relativi accertamenti alla data del primo gennaio, per ciascuno degli ultimi cinque esercizi precedenti approvati;
- 3) determinare il valore dell'accantonamento al FCDE, applicando all'importo a residuo al 31/12/2016, delle entrate interessate, il complemento a 100 delle percentuali determinate al punto 2).



Di seguito si procede al calcolo del FCDE per l'Aterp Calabria partendo dalla considerazione che le uniche entrate di dubbia e difficile esazione, rientranti nel fondo in questione, fanno riferimento alla tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" relativa alla riscossione dei Canoni di locazione.

#### FCDE ATERP CALABRIA

2011	2060010	Canoni di locazione Aterp Calabria	85.103.805,75	4.247.718,67	4,99%	4,95%	95,05%
2012			75.835.546,50	4.297.232,35	5,67%		
2013			76.971.182,60	3.331.470,53	4,33%		
2014			82.751.140,56	4.224.212,21	5,10%		
2015			81.333.325,76	3.796.271,22	4,67%		

Tipologia	Oggetto capitolo	Residui al 31/12/2016	% Su FCDE	Inporto su FCDE a Rendiconto 2015
100	Canoni di locazione Aterp Calabria	€ 91.363.431,07	95,05%	€ 86.839.441,96

A seguito delle verifiche effettuate dallo scrivente dipartimento, per come specificate nelle su esposte tabelle, si rileva come il FCDE da accantonare a rendiconto 2016 presenta un valore pari a € 86.839.441,96 inferiore per € 675.935,38, rispetto all'importo accantonato dall'ente a rendiconto 2016 pari a € 87.515.377,34.

Si ha, dunque, che, seppur in presenza di un valore diverso da quello risultante a seguito della corretta applicazione della procedura di calcolo prevista dal principio contabile di cui al D.Lgs. 118/2011, essendo l'accantonamento fatto dall'ente maggiore, in termini prudenziali, lo stesso può essere considerato come adeguato ai fini dell'approvazione del rendiconto 2016.

Non può sottacersi come, a seguito delle su esposte verifiche, traspaia un'evidente difficoltà, da parte dell'Aterp Calabria, nella riscossione dei canoni di locazione, posto che la percentuale di potenziale inesigibilità degli stessi si attesta al suindicato ragguardevole valore del 95,05%.

Preme evidenziare come la suddetta percentuale rispecchia l'andamento negativo negli incassi dei canoni di locazione delle disciolte cinque aterp provinciale, posto che i residui attivi e i relativi incassi di queste ultime sono confluiti nel FCDE in questione.

**Stante il perdersi delle suddette criticità si raccomanda all'Aterp Calabria, quale ente subentrato alle disciolte cinque Aterp provinciali, di attuare quanto necessario per il recupero dei canoni pregressi al fine di evitare eventuali prescrizione degli stessi e l'insorgere di conseguenti danni erariali.**

Riguardo agli altri valori presenti tra le quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione 2016 dell'Aterp di Catanzaro si rileva:

#### - Parte accantonata

##### **Fondo contenzioso € 10.129.507,81**

Il presente valore fa riferimento alla costituzione di apposito fondo rischi per spese legali, quantificato sulla base delle rilevazioni effettuate dai competenti uffici dell'ente, in ragione dei contenziosi in essere alla data del 31/12/2016.

##### **Altri accantonamenti € 20.249.992,83**

Il presente accantonamento fa riferimento ai fondi di cui al soppresso Comitato per l'Edilizia Residenziale, riportati dalla disciolta Aterp di Cosenza, per come previsto dall'art.8.6 della Delibera CIPE 13/3/1995, la cui quantificazione alla data del 31/12/2016 risulta essere pari all'importo in oggetto.

Si prende atto che il suddetto importo, per come rappresentato dall'ente, è stato lasciato tra gli importi accantonati in termini prudenziali.



## **- Parte vincolata**

### **Vincoli derivanti da trasferimenti € 2.130.176,95**

Il presente vincolo è la parte restante di un originario accantonamento pari a € 14.205.680,70 diretta conseguenza dell'eliminazione di una enorme mole di residui passivi, in occasione dell'operazione del riaccertamento straordinario, per come effettuata dalla disciolta Aterp di Catanzaro.

Preme ricordare che i residui in questione discendevano da originari impegni assunti per svariati interventi in conto capitale non completati, la cui copertura finanziaria era garantita dall'assegnazione dei cosiddetti "Fondi ex Gesca".

A riguardo si evidenzia che il controllo sulla corretta quantificazione dei suddetti residui non compete allo scrivente Dipartimento ma al Dipartimento Lavori Pubblici (dipartimento vigilante), in ragione del fatto che la determinazione degli stessi è diretta conseguenza dell'attività gestoria posta in essere dall'ente.

Ciò posto occorre rimarcare che, limitatamente agli aspetti inerenti la corretta applicazione delle regole contabili, a fronte dello stralcio della suddetta enorme quantità di residui passivi, non essendo stata effettuata l'eliminazione di corrispondenti residui attivi, si originava un cospicuo vincolo, per la parte di maggiore avanzo determinato, pari a € 14.205.680,70 in conto del rendiconto di gestione 2015 della suddetta Aterp di Catanzaro.

Occorre rilevare come a seguito delle numerose raccomandazioni fatte dallo scrivente dipartimento sull'anomalo mantenimento in bilancio dei suddetti residui attivi, in contrasto con quanto stabilito dal paragrafo 3.6 di cui al principio contabile contenuto nell'allegato 4/2 del D.Lgs.118/2011, a cui si rimanda, l'Aterp Calabria ha proceduto ad una verifica del vincolo in questione procedendo ad una rideterminazione dello stesso che difatti passa dall'importo di € 14.205.680,70, per come a suo tempo determinato dalla disciolta Aterp di Catanzaro, al presente importo di € 2.130.176,95.

### **Vincoli formalmente attribuiti dall'ente € 167.049,00**

Il presente vincolo, da quanto verificato presso i competenti uffici dell'Aterp Calabria, fa riferimento agli impegni transitati dalla disciolta Aterp di Cosenza, con riferimento alle spese inerenti CCDI 2016 del personale dirigente.

I suddetti impegni sono stati correttamente eliminati e il corrispondente maggiore avanzo determinato è stato vincolato, nel rispetto di quanto stabilito dal punto 5.2 di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs.118/2011, posto che alla data del 31/12/2016 il suddetto contratto non era stato ancora sottoscritto.

## **Le risultanze economico-patrimoniali**

Con riferimento all'analisi delle risultanze contabili di natura economico – patrimoniale riportate dall'Aterp Calabria, occorre in premessa fare delle precisazioni di carattere generale circa i meccanismi e le nozioni che devono essere poste alla base di una corretta contabilizzazione dell'attività di gestione svolta dall'ente.

In primo luogo, preme evidenziare che, in termini generali, la contabilità consiste in un sistema logico di operazioni le quali analizzano i singoli fatti amministrativi, li registrano ed infine li scompongono analiticamente, trasponendoli in un prospetto riassuntivo.

Questo prospetto, elaborato con il metodo economico patrimoniale, si denomina *Bilancio d'esercizio* ed è composto dal *Conto Economico*, dallo *Stato Patrimoniale* e dalla *Nota Integrativa*.

La contabilità economico patrimoniale dovrà riportare, dunque, tutti i fatti amministrativi occorsi, descrivendoli e riportandoli per iscritto secondo il cosiddetto "metodo economico patrimoniale".

Il suddetto sistema consiste nel rilevare tutti gli aspetti che si manifestano nel corso di un accadimento amministrativo, identificandone gli elementi di natura economica, patrimoniale e finanziaria.

Il metodo economico patrimoniale, quindi, ha come scopo finale la descrizione della situazione aziendale tramite la definizione del risultato economico d'esercizio e del patrimonio che ne ha



consentito la produzione, così come rispettivamente descritti e rappresentati nei prospetti finali e riassuntivi del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale.

L'ente, al fine di poter impostare una gestione contabile, deve definire un piano dei conti, ovvero un elenco di voci da utilizzare nella descrizione dei fatti amministrativi.

A seconda delle caratteristiche aziendali, delle necessità manageriali e delle imposizioni normative e fiscali, l'elenco dei conti può essere differente da azienda ad azienda.

In particolare, per quello che concerne le aziende pubbliche (intese come enti locali, provincie, regioni, ecc...), viene introdotto, attraverso il D.Lgs.118/2011, un piano dei conti integrato, attraverso il quale vengono affiancati il piano dei conti finanziario con il piano dei conti economico-patrimoniale.

La conformazione del suddetto piano dei conti permette di avere corrispondenza tra i conti codificati per la contabilità finanziaria e quelli utilizzati in contabilità economico patrimoniale, stante la medesima denominazione di dettaglio utilizzata dal IV° livello dei suddetti piani dei conti.

In ultima analisi, la definizione di piani dei conti comuni a tutti i soggetti pubblici, permette di uniformare e rendere sistematica, nell'ambito del generale processo di armonizzazione contabile introdotto dal D.Lgs.118/2011, la rilevazione degli eventi di gestione, per far fronte ad esigenze informative interne ed esterne all'amministrazione.

In termini generali occorre premettere che il **conto economico** mette in evidenza il risultato economico della gestione determinato dai componenti positivi e negativi di competenza (economica) della gestione stessa, rilevando i costi e i proventi realizzati nell'anno.

Il consumo dei fattori produttivi utilizzati durante la gestione, e quindi i costi di competenza, determinano i componenti negativi di reddito, mentre i proventi e i ricavi realizzati (derivanti dalla concretizzazione delle risorse previste nel bilancio preventivo) risultano formare i componenti positivi di reddito.

Il conto economico comprende, pertanto, gli accertamenti e gli impegni presenti nel conto del bilancio, ma rettificati adeguatamente secondo il principio di competenza economica.

Lo **stato patrimoniale** rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Nello specifico, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Fatte tali premesse, di seguito si procede ad analizzare le risultanze del conto economico e dello stato patrimoniale dell'Aterp Calabria, di cui all'allegato 10 del D.Lgs.118/2011, per come approvati con deliberazione del Commissario Straordinario dell'ente n.966 del 19/09/2017, al fine di verificare le dovute corrispondenze rispetto alle risultanze contabili di cui al Conto del Bilancio 2016.

A riguardo si evidenzia che a seguito dell'analisi effettuata dallo scrivente Dipartimento, emerge come l'ente abbia correttamente appostato le varie voci di costo/debito – ricavo/credito, sulla base di quanto stabilito dalla succitata matrice di correlazione di cui al D.Lgs.118/2011, stante la piena corrispondenza, con riferimento allo Stato Patrimoniale, tra i debiti e i residui passivi e tra i crediti e i residui attivi.

Nello specifico:

- ✓ il totale dei crediti, di cui all'attivo dello stato patrimoniale, pari a € 117.689.254,53 risulta coincidente al totale dei residui attivi finali riportati nel conto del bilancio 2016.
- ✓ il totale dei debiti, di cui al passivo dello stato patrimoniale, pari a € 44.228.982,78 risulta coincidente al totale dei residui passivi finali riportati nel conto del bilancio 2016.

Si rileva altresì la piena corrispondenza tra le sopravvenienze attive / insussistenze passive e i residui passivi eliminati nonché tra le sopravvenienze passive / insussistenze attive e i residui attivi eliminati.

In particolare:

- ✓ sopravvenienze attive / insussistenze passive di cui alla voce 24 c) della lettera E "Proventi e oneri straordinari" del Conto Economico risultano pari a € 8.002.784,30 corrispondenti alle eliminazioni di residui passivi di cui al conto del bilancio 2016 per € 3.062.004,89 e per la differenza € 4.940.779,41 corrispondenti ai ricavi conseguenti alla gestione delle disciolte cinque aterp per il periodo dal 01/01/2016 al 08/05/2016;



- ✓ sopravvenienze passive / insussistenze attive di cui alla voce 25 b) della lettera E "*Proventi e oneri straordinari*" del Conto Economico risultano pari a € 18.330.825,17 corrispondenti alle eliminazioni di residui attivi di cui al conto del bilancio 2016 per € 11.190.507,71 e per la differenza € 7.140.317,46 corrispondenti ai costi conseguenti alla gestione delle disciolte cinque atep per il periodo dal 01/01/2016 al 08/05/2016;

Risulta verificata anche la corretta registrazione dei risconti passivi alla voce E) del passivo dello stato patrimoniale "*ratei e risconti e contributi agli investimenti*" pari ad un importo di € 5.345.308,89. A riguardo i suddetti risconti corrispondono per € 10.952,74, secondo quanto attestato dall'ente nella nota integrativa, ad un premio pagato per una assicurazione per il personale, mentre, per la differenza, al FPV risultante alla data del 31/12/2016 per € 5.334.356,15.

Con riferimento alla suddetta corrispondenza tra FPV e risconti passivi, occorre precisare che a seguito della reimputazione di impegni 2016 all'esercizio 2017 si origina il fondo in questione che servirà a garantire la copertura finanziaria agli impegni reimputati.

Nella contabilità economico patrimoniale il suddetto meccanismo determina la necessità di riscontare il costo corrispondente all'impegno reimputato (qualora il costo non risulti di competenza dell'esercizio 2016), registrando il relativo risconto passivo e provvedendo contestualmente a ridurre i ricavi dell'esercizio 2016.

Si rileva, inoltre, la piena coincidenza tra le "*Disponibilità liquide*" di cui alla relativa voce dell'attivo dello Stato Patrimoniale e il saldo di cassa, per come risultante dal conto del tesoriere, il cui ammontare risulta pari a € 1.516.907,02 alla data del 31/12/2016.

## CONCLUSIONE

A conclusione della presente istruttoria, tenuto conto delle competenze del Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze, a seguito dell'esame della documentazione sopra elencata, con riferimento alle risultanze di natura finanziaria ed economico-patrimoniale, si rileva che:

- sussiste la piena corrispondenza tra il saldo di cassa, di cui al presente conto del bilancio 2016 e il conto del tesoriere;
- sussiste continuità tra la somma dei residui finali, per come risultanti dai rispettivi rendiconti 2015, delle disciolte cinque aterp provinciali, rispetto a quelli iniziali dell'esercizio 2016;
- risultano correttamente transitati nelle risultanze contabili dell'Aterp Calabria, alla data del 09/05/2016, i residui restanti a seguito della gestione condotta dalle disciolte aterp provinciali durante il periodo dal 01/01/2016 al 08/05/2016;
- sussiste la quadratura delle poste contabili iscritte nelle cosiddette "partite di giro";
- sussiste la dovuta corrispondenza tra i residui attivi e passivi finali alla data del 31/12/2016 e le rispettive voci di debito e credito di cui allo stato patrimoniale dell'ente.

**Richiamate**, inoltre, le prescrizioni fatte nella presente istruttoria all'Aterp Calabria, con particolare riferimento all'attuazione di quanto necessario a ridurre la morosità e il recupero dei canoni di locazione pregressi al fine di evitare la prescrizione degli stessi e l'insorgere di danni erariali.

**Richiamata** la vigente normativa sul contenimento della spesa, e rimarcando che l'eventuale mancato rispetto dei limiti in essa definiti non incide sull'approvazione del rendiconto in oggetto.

**Effettuate** le verifiche di cui sopra.

**Preso atto**, altresì, del parere favorevole dei Revisori dei Conti dell'ente e del Dipartimento vigilante;

***si ritiene non sussistano elementi ostativi all'adozione, da parte della Giunta Regionale, del rendiconto per l'esercizio 2016 dell'Aterp Calabria, al fine della successiva presentazione dello stesso al Consiglio Regionale ex art. 57 della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8.***



IL DIRIGENTE  
Avv. Saverio Cristiano